



# PIANO di MIGLIORAMENTO

UDIC85700X

---

Mariagrazia Uras



**ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE III – ANNO SCOLASTICO 2022-23**

## PREMESSA

### DOCUMENTI ANALIZZATI PER LA STESURA DEL PIANO:

1. RAV
2. VERBALI DEI DIPARTIMENTI
3. ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE AL COLLEGIO DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF 2019-2022;
4. ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF ANNO SCOLASTICO 2022/23;
5. INVALSI (PER ORA SOLO DELLA SECONDARIA)
6. PIANO DI MIGLIORAMENTO PRECEDENTE
7. PROVA COMUNE PER LE CLASSI PRIME

### DAL RAV:

Qui di seguito le priorità e i traguardi relativi al Rapporto di Autovalutazione del nostro istituto:

**PRIORITA' 1 - Miglioramento degli esiti al termine del primo ciclo di istruzione**

**TRAGUARDO 1 - 45% con valutazione finale 8/9/10 senza inficiare la qualità degli apprendimenti**

**PRIORITA' 2 - Migliorare le competenze sociali e civiche e la competenza imparare ad imparare**

**TRAGUARDO 2 - Il traguardo sarà definito in termini verificabili non appena la scuola avrà realizzato gli strumenti per la rilevazione delle Competenze in oggetto.**

## ASPETTI GENERALI:

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In riferimento alle priorità del Rapporto di Valutazione del triennio precedente, a fronte di quanto intrapreso per il raggiungimento degli obiettivi dello stesso, emerge la necessità di insistere sulla riduzione della variabilità degli esiti degli apprendimenti tra le classi e sulla media; a tale fine si deve continuare il percorso intrapreso per la documentazione di buone pratiche e per consolidare le prassi metodologiche e didattiche tra i docenti.

## LE SCELTE STRATEGICHE

Le scelte strategiche sono determinate dalla didattica, per il miglioramento degli esiti degli alunni, l'innalzamento del successo formativo e crescita della motivazione, sul consolidamento delle competenze chiave. Le azioni e l'attenzione si focalizzano sul lavoro in aula e fuori, sulle relazioni tra le componenti scolastiche, sui progetti di recupero e potenziamento, sugli ambienti di apprendimento, sull'utilizzo delle tecnologie e sullo sviluppo delle competenze di base e sullo sviluppo dei linguaggi specifici e le competenze metalinguistiche, ossia la capacità di riflettere sulle strutture della lingua per raggiungere l'autonomia espressiva dell'individuo, anche superando i limiti della didattica tradizionale considerando i bisogni formativi degli studenti. Molti punti presi in esame si trovano già nel PTOF

La flessibilità organizzativa e di personalizzazione dei percorsi formativi sono fondamentali.

Anche attraverso opportune forme di flessibilità – didattica, organizzativa, di ricerca sviluppo e sperimentazione – consentite dall'art. 21 della L. n. 59/1997 e dal DPR n. 275/1999, secondo le indicazioni ministeriali, queste azioni organizzative se ritenute necessarie:

- una riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi di apprendimento;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;

Su questi due punti abbiamo cercato di sviluppare alcune considerazioni, nei dipartimenti, per arrivare a strategie comuni che vedano al centro l'alunno, le sue esigenze e la sua formazione olistica. Soprattutto lo sviluppo del suo pensiero e la memorizzazione attraverso alcune strategie. E' sempre più urgente che i nostri allievi imparino a ragionare, a esprimersi adeguatamente, il che deriva da una corretta impostazione del pensiero. Gli alunni devono essere solo inizialmente guidati, ma poi lasciati liberi nell'operare scelte, nel concludere i loro ragionamenti, nel motivare le loro intuizioni e le loro soluzioni. Saper scegliere e discernere è un aspetto fondamentale, così come imparare a porre domande, riflettere e, di conseguenza ad immaginare. E' ovviamente necessario, pertanto, che i ragazzi sappiano leggere bene per comprendere e sappiano esprimersi correttamente allo scritto: se si pensa bene, ci si esprime anche bene. L'educazione linguistica intesa anche come apprendimento dei linguaggi specifici e le competenze metalinguistiche, ossia la capacità di riflettere sulle strutture della lingua per raggiungere l'autonomia espressiva dell'individuo, anche superando i limiti della didattica tradizionale, considerando i bisogni formativi degli studenti. Le competenze di base vanno perseguite senza preoccuparsi di accumulare contenuti, nozioni o concludere i programmi: il processo di apprendimento è molto più importante del risultato finale. Saper parlare bene permette anche di evitare i conflitti, verbali e fisici.

Il linguaggio emozionale deve essere sviluppato maggiormente attraverso una maggiore ricchezza di parole e significati. Insegnare la felicità come diritto.

Altro aspetto importantissimo è l'interconnessione in classe, come innovazione didattica.

Insistere sulla parità di genere: atteggiamenti di prevaricazione e di umiliazione verso le ragazze in particolare sono sempre più frequenti, al punto che in certi casi le alunne finiscono per accettarli senza opporsi né chiedere aiuto. Non si tratta solo di educare i bulli e i prevaricatori, si deve anche insegnare alle ragazzine troppo abituate alla prevaricazione a credere di più in se stesse e a pretendere il rispetto, anche nel loro ambito sociale e familiare. Bisogna insegnare ai ragazzi e alle ragazze a ragionare sulle parole utilizzate negli scambi verbali quotidiani.

Oltre al rispetto degli altri è fondamentale anche l'educazione al rispetto dell'ambiente che si basa su una migliore conoscenza del nostro territorio, spesso non adeguatamente spiegato in classe o lasciato al progetto di Friulano, invece tale conoscenza andrebbe estesa a tutte le discipline, perché la conoscenza del territorio, della sua cultura porterà naturalmente al rispetto di esso, ma anche ad una futura ricchezza.

Importante poi è stimolare e sottolineare l'importanza di essere curiosi: la curiosità va incoraggiata, vanno offerti spunti nuovi, l'ambiente di apprendimento deve essere motivante, anche nelle lezioni a distanza.

# 1 OBIETTIVI DI PROCESSO

## CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' / TRAGUARDI ESPRESSI NEL RAV

RISULTATI SCOLASTICI RISULTATI NELLE PROVE INVALSI					
PRIORITA'	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEL TRAGUARDO	TRAGUARDI	AZIONI DA METTERE IN ATTO O COMPLETARE	TEMPI
1.MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DEGLI SCRUTINI E DEGLI ESITI SCOLASTICI	CURRICOLO, PROGETTAZIONE	<p>In continuità verticale ed orizzontale</p> <p>a) 1.concordare i nuclei fondanti/gli snodi generativi delle discipline</p> <p>b) 2.programmare collegialmente per classi, per plessi , dipartimenti e fra segmenti</p> <p>c) Rivedere e aggiornare il Curricolo verticale e obiettivi minimi.</p> <p>d) Personalizzazione reale dei curricoli</p> <p>e) Migliorare gli esiti della scuola secondaria, sia in uscita che negli anni intermedi.</p> <p>f) Strutturare i processi di insegnamento – apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali e ai Profili di</p>	<p>Attenuare la variabilità dei risultati fra classi e plessi e ridurre la non ammissione alla classe seconda della Scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Miglioramento degli esiti al termine del primo ciclo d'istruzione: 45% con valutazione finale 8/9/10 senza inficiare la qualità degli apprendimenti</p>	<p>Aggiornare il curricolo d'Istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto, anche attraverso il lavoro dei dipartimenti disciplinari e la realizzazione dei percorsi didattici e valutativi condivisi.</p> <p>1.<b>REDIGERE IL PTOF 22-24</b></p> <p>2.Potenziare le opportunità di recupero per gli studenti in difficoltà e potenziamento degli apprendimenti per gli</p>	22-23

		<p>Competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione</p> <p>g) Uniformare gli esiti e i livelli di apprendimento sia fra le classi che fra i plessi</p>		<p>altri</p> <p>3.Garantire il successo formativo degli alunni attraverso la sperimentazione di stili educativi diversi</p> <p>4.Monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio BES/DSA e dispersione anche con la creazione di reti territoriali con le altre istituzioni e le associazioni del Terzo Settore.</p> <p>5.Creare una commissione allargata a più discipline per la formazione delle classi, evitando lo sdoppiamento della classe per la seconda lingua, attraverso l'offerta di una sola opzione, anziché tre, ai genitori all'atto dell'iscrizione</p>	
--	--	---	--	--	--

				<p>6 Interventi didattici da parte dei docenti, in classi diverse dalle proprie dello stesso plesso nell'ottica di forme di flessibilità didattica e organizzativa di ricerca, sviluppo e sperimentazione consentite dall'art. 21 della L. n. 59/1977 e dal DPR n. 275/1999:</p> <p>Riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi di apprendimento</p> <p>Per offrire un supporto didattico ed emotivo ai docenti di classi difficili che vivono particolari condizioni di</p>	
--	--	--	--	---	--

				<p>stress emotivo , ma anche per promuovere la diffusione di buone pratiche e diverse metodologie, i docenti della secondaria svolgeranno attività nelle classi del plesso (diverse dalle proprie) e nelle classi quarte e quinte delle primarie, secondo il proprio orario di servizio</p> <p>7. Sviluppare la comunicazione e condivisione di strategie di miglioramento tra plessi e dipartimenti</p> <p>8. migliorare la comunicazione tra i dipartimenti, anche in verticale</p> <p>9. Articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalle stessa classe o da classi diverse o da diversi anni di</p>	
--	--	--	--	---	--

				<p>corso</p> <p>Progettazione per classi parallele in ogni plesso, e nei dipartimenti anche alla primaria</p> <p>progettazione comune fra plessi dello stesso ordine e fra classi-ponte.</p> <p>sperimentare stili educativi diversi</p> <p>10.Potenziare i laboratori e la didattica volta a sviluppare competenze pratiche utili per sviluppare strategie di pensiero e ragionamento</p> <p>9.Attivare strategie per migliorare e sviluppare le capacità mnemoniche</p> <p>11.Alzare il livello di</p>	
--	--	--	--	--	--

				<p>motivazione all'apprendimento stimolando la curiosità e l'orientamento volto alla scelta consapevole attuando percorsi formativi e iniziative atti alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Leggen. 107/15 comma 29)</p> <p>12.Potenziare l'apprendimento dei linguaggi specifici e delle competenze metalinguistiche</p> <p>13.Potenziare l'apprendimento digitale e l'uso della tecnologia, anche per superare le difficoltà di apprendimento</p> <p>14 Garantire efficaci interventi in supporto degli alunni deboli</p>	
--	--	--	--	--	--

				<p>15 Progettare attività e percorsi finalizzati allo sviluppo di competenze orientative di base (Linee guida nazionali pr l'orientamento , 2014)</p> <p>Realizzare corsi di autoformazione /formazione per le prove di realtà</p> <p>Realizzare prove di realtà almeno nelle classi finali</p>	
2.MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DEGLI SCRUTINI E DEGLI ESITI	VALUTAZIONE	<p>Creazione di prove condivise in entrata e uscita nei vari ordini di scuola con criteri valutativi uniformi</p> <p>Realizzare delle prove di realtà almeno nelle classi finali (quinta primaria e terza secondaria i grado)</p> <p>Riveder e i criteri di valutazione , anche alla secondaria, per renderli più coerenti con un processo di apprendimento considerato in senso verticale in linea</p>		<p>La verifica dei risultati, dal punto di vista didattico,sarà effettuata attraverso il monitoraggio degli esiti scolastici a conclusione del quadrimestre. Per quanto riguarda l'aspetto educativo, il monitoraggio sugli allievi sarà effettuato attraverso la</p>	

<p>INVALSI (MATEMATICA E ITALIANO)</p>		<p>con il riferimento europeo.</p> <p>Griglie di valutazione e autovalutazione delle competenze per il monitoraggio degli apprendimenti</p> <p>Sviluppo di una metodologia maggiormente condivisa di valutazione degli alunni BES</p>		<p>somministrazione di un questionario teso a conoscere la qualità del loro “stare bene a scuola”, condizione imprescindibile ai fini dell’apprendimento.</p> <p>CREAZIONE COMMISSIONE VALUTAZIONE IN VERTICALE PER SONDARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO IN MODO PIU’ADEGUATO E COERENTE</p>	
	<p>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>a)Incremento della didattica laboratoriale e delle metodologie attive di partecipazione alla lezione</p>		<p>1.Potenziare l’apprendimento digitale e l’uso della tecnologia</p> <p>2.aula STEM e nuove dotazioni</p>	

	Continuità e orientamento	<p>Elaborazione di strategie di orientamento in entrata, rivolte agli alunni della primaria</p> <p>Inserimento delle attività di somministrazione delle prove d'ingresso nelle classi prime in quadro condiviso</p>		<p>i</p> <p>3. divulgare tra gli studenti e il personale l'uso delle tecnologia, anche con corsi di formazione</p> <p>4. Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche</p> <p>1. docenti delle scuole secondarie di secondo grado, a seguito di accordi con gli istituti cittadini, svolgono attività nelle classi terze della secondaria di primo grado</p>	
--	---------------------------	---	--	---	--

## PRIORITA' 2

### ACQUISIZIONE DI COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: REGOLE COLLABORAZIONE E IDENTITA' DI GRUPPO, ETICA DELLA RESPONSABILITA, LEGALITA' E COSTITUZIONE

PRIORITA'	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEL TRAGUARDO	TRAGUARDI	AZIONI DA METTERE IN ATTO O COMPLETARE	TEMPI
<p>Sviluppo delle abilità sociali e del senso di responsabilità – rispetto delle regole 'Valorizzazione delle diversità  Incremento delle competenze digitali</p>	<p>Competenze di cittadinanza globale</p>	<p>1) In continuità verticale ed orizzontale a) concordare i nuclei fondanti/gli snodi generativi delle discipline b) programmare collegialmente per classi, per plessi e fra segmenti c) valutare armonicamente nell'ottica di processo di apprendimento del</p>	<p>DECLINARE IL COMPORTAMENTO IN ORRIZONTALE E IN VERTICALE, PER COSTRUIRE COMPETENZE PERSONALI E INTERPERSONALI DA USARE IN CONTESTI COMPLESSI</p>	<p>1. Aggiornamento del <b>REGOLAMENTO DI DISCIPLINA. PATTI di CORRESPONSABILITA' E INTEGRAZIONE COVID 19</b>  2. Aggiornamento del curricolo verticale Educazione Civica e delle competenze digitali  3. <b>SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEA</b> (COMUNICAZIONE IN LINGUA MADRE, COMUNICAZIONE IN LINGUE STRANIERE, COMPETENZE LOGICO-</p>	

		<p>discente e crescita della persona</p>		<p>MATEMATICHE E DIGITALI)</p> <p>4. <b>PERCORSI EDUCATIVI E PROGETTI:</b></p> <p>a. Patentino per lo Smartphone</p> <p>b. Educazione stradale</p> <p>c. educazione all'affettività, relazioni e sessualità</p> <p>d Sportello bullismo e cyber bullismo</p> <p>e sportello psicologico</p> <p>5.<b>SVILUPPO di COMPETENZE TRASVERSALI ATTRAVERSO UNA DIDATTICA ATTA A SUPERARE LA DIMENSIONE TRASMISSIVA DELL'INSEGNAMENTO: IMPARARE AD IMPARARE, INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA', CONSAPEVOLEZZA CULTURALE, CONOSCENZA DEL TERRITORIO E DEI</b></p>	
--	--	--	--	---	--

				<p>BENI CULTURALI, COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p> <p>6.VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE: APPRONTARE STRUMENTI ATTI A MONITORARE E VALUTARE L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE, COME LE RUBRICHE.</p> <p>7.Potenziare le opportunità di recupero per gli studenti in difficoltà</p> <p>8.PROMUOVERE LA CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI CONVIVENZA E DI ESERCIZIO DEI RISPETTIVI RUOLI ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE</p> <p>9.CONTINUARE IL PERCORSO DI PREVENZIONE E CONTRASO AL CYBERBULLISMO (legge n. 71 del 29. 5.2017)</p> <p>10.FORMAZIONE DEGLI STUDENTI PER LE PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO</p>	
--	--	--	--	--	--

				<p>(legge n. 107/15 comma 16)</p> <p>11.SVILUPPARE E MIGLIORARE LE <b>COMPETENZE DIGITALI</b> ATTRAVERSO IL Piano Nazionale Scuola digitale (obiettivi specifici al comma 58)</p> <p>12.Attuazione di percorsi di sensibilizzazione verso principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni</p> <p><b>13.COLLABORARE CON GLI ENTI E LE RETI DEL TERRITORIO PER PROGETTI VARI</b></p> <p>14.OPERARE PER IL MIGLIORAMENTO DEL CLIMA RELAZIONALE E IL BENESSERE ORGANIZZATIVO</p>	
<b>PROVA COMUNE CLASSI PRIME IN ENTRATA SECONDARIA MANZONI</b>					

PèUNTO 6: **Prova comune nelle classi prime.** basata sul problem solving che tenga conto del ragionamento logico e della capacità di analisi del testo per estrapolare dati e informazioni, ossia la capacità di comprensione del testo.. Dai risultati della prova si dovrebbe partire per impostare la didattica..

Si considerano la **comprensione globale del testo, analitica e logica.** La prova va allegata al P.d.M.